

*1<sup>a</sup> SERIE SPECIALE*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b  
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

Anno 150° — Numero 19

**GAZZETTA**  **UFFICIALE**  
**DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

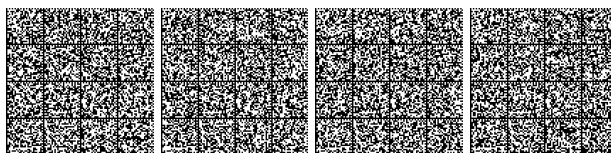
*PARTE PRIMA*

**Roma - Mercoledì, 13 maggio 2009**

SI PUBBLICA IL MERCOLEDÌ

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

**CORTE COSTITUZIONALE**





# S O M M A R I O

## SENTENZE ED ORDINANZE DELLA CORTE

N. 129. Sentenza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio per conflitto di attribuzione tra Enti.

**Sicurezza pubblica - Esercizi pubblici - Licenza rilasciata dal Sindaco di Bolzano - Sospensione con decreto del questore della Provincia di Bolzano per motivi di ordine pubblico - Ricorso per conflitto di attribuzione della Provincia autonoma di Bolzano - Denunciata invasione della competenza della Provincia in materia di «esercizi pubblici» e di quelle proprie del Presidente della Provincia in materia di pubblica sicurezza - Esclusione - Riconducibilità dell'atto impugnato alla materia «ordine pubblico» di competenza esclusiva statale - Spettanza allo Stato del potere esercitato.**

- Decreto del questore della Provincia di Bolzano 24 aprile 2008, n. 11-A/A.S./2008.
- Statuto della Regione Trentino-Alto Adige, artt. 9, primo comma, n. 7, 16 e 20; d.P.R. 1º novembre 1973, n. 686, art. 3; d.P.R. 19 novembre 1987, n. 526, art. 3, comma 3. . . . .

Pag. 19

N. 130. Sentenza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio per conflitto di attribuzione tra Enti.

**Giustizia amministrativa - Composizione del Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige (TRGA) - Nomina di due dei sei magistrati attribuita alla Provincia autonoma di Trento - Eccezione di incostituzionalità di tale previsione sollevata dal Comune di Transacqua e dichiarazione di manifesta infondatezza emessa dallo TRGA - Conflitto di attribuzione proposto dal Comune di Transacqua, in persona del vice sindaco, nei confronti del Presidente del Consiglio dei ministri - Denunciata compromissione dell'indipendenza e terzietà dei giudici, nonché del diritto ad un giusto processo - Irritualità della notifica del ricorso, insussistenza della legittimazione a proporre conflitto, impropria censura del modo di esercizio della funzione giurisdizionale - Inammissibilità del conflitto sotto più profili.**

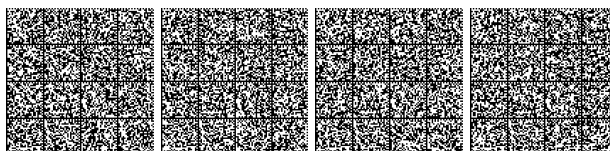
- Sentenza del Tribunale regionale di giustizia amministrativa del Trentino-Alto Adige, sezione di Trento, del 17 luglio 2008, n. 1717.
- Costituzione, art. 111; Convenzione europea dei diritti dell'uomo, art. 6. . . . . » 23

N. 131. Sentenza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Processo penale - Citazione del responsabile civile - Datore di lavoro imputato del reato di lesioni personali colpose derivanti da infortunio sul lavoro e, nelle more, dichiarato fallito - Citazione, quale responsabile civile, dell'assicuratore della responsabilità civile del datore di lavoro in forza di contratto di assicurazione facoltativo - Preclusione - Eccezione di inammissibilità per irrilevanza della questione - Reiezione.**

- Cod. proc. pen., art. 83, comma 1; cod. civ., art. 1917, secondo comma (combinato disposto).
- Costituzione artt. 3, secondo comma, 24, primo e secondo comma, 32, primo comma, 35, primo comma, e 111, primo e secondo comma.



**Processo penale - Citazione del responsabile civile - Datore di lavoro imputato del reato di lesioni personali colpose derivanti da infortunio sul lavoro e, nelle more, dichiarato fallito - Citazione, quale responsabile civile, dell'assicuratore della responsabilità civile del datore di lavoro in forza di contratto di assicurazione facoltativo - Preclusione - Eccezione di inammissibilità della questione per omessa sperimentazione di un'interpretazione alternativa, con conseguente difetto di motivazione sulla rilevanza - Reiezione.**

- Cod. proc. pen., art. 83, comma 1; cod. civ., art. 1917, secondo comma (combinato disposto).
- Costituzione artt. 3, secondo comma, 24, primo e secondo comma, 32, primo comma, 35, primo comma, 111, primo e secondo comma.

**Processo penale - Citazione del responsabile civile - Datore di lavoro imputato del reato di lesioni personali colpose derivanti da infortunio sul lavoro e, nelle more, dichiarato fallito - Citazione, quale responsabile civile, dell'assicuratore della responsabilità civile del datore di lavoro in forza di contratto di assicurazione facoltativo - Preclusione - Dedotta disparità di trattamento rispetto a situazioni analoghe - Asserita lesione del diritto al lavoro, nonché al ristoro del danno all'integrità personale - Denunciata violazione dei principi di concentrazione delle tutele e della ragionevole durata del processo, nonché asserito disconoscimento del diritto di azione del danneggiato - Esclusione - Non fondatezza della questione.**

- Cod. proc. pen., art. 83, comma 1; cod. civ., art. 1917, secondo comma (combinato disposto).
- Costituzione artt. 3, secondo comma, 24, primo e secondo comma, 32, primo comma, 35, primo comma, 111, primo e secondo comma. . . . .

Pag. 26

N. 132. Sentenza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Istruzione - Istruzione pubblica - Docenti bibliotecari del conservatorio musicale di Bolzano - Orario di servizio pari a quello previsto per il personale amministrativo del conservatorio - Ritenuta lesione dei principi di uguaglianza per disparità di trattamento rispetto ai docenti bibliotecari degli altri conservatori nazionali nonché di retribuzione proporzionata - Lamentata violazione delle norme sulla formazione delle leggi per improprio inserimento della disciplina impugnata nelle norme di attuazione dello Statuto - Esclusione - Inidoneità dell'evocato *tertium comparationis* a fondare le censure riferite agli artt. 3 e 36 Cost. - Coerenza della disposizione denunciata rispetto alla finalità di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige - Non fondatezza della questione.**

- D.lgs. 16 marzo 1992, n. 265, art. 4, comma 2.
- Costituzione, artt. 3, 36, 70 e seguenti; d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, art. 107. . . . .

» 33

N. 133. Ordinanza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Oggetto del giudizio - Sopravvenuta modifica legislativa della norma impugnata - Ininfluenza.**

**Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale - Oggetto del giudizio - Norma risultante dal «principio di diritto» enunciato dalla Corte di cassazione - Questione sollevata dal giudice di rinvio - Ammissibilità.**

**Processo penale - Misure cautelari - Presunzione di sussistenza di esigenze cautelari a carico di soggetto colpito da gravi indizi di colpevolezza per il reato di associazione di stampo mafioso - Possibilità di superamento solo con la prova dell'avvenuto scioglimento dell'associazione o del recesso dalla stessa dell'indagato, secondo l'interpretazione della Corte di cassazione quale giudice di rinvio - Denunciata irragionevolezza, nonché violazione dei principi di uguaglianza e di personalità della responsabilità penale e della riserva di legge in materia di restrizione della libertà personale - Inesatta identificazione della *regula iuris* indicata dalla Corte di cassazione con conseguente incongruità della motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità delle questioni.**

- Cod. proc. pen., art. 275, comma 3.
- Costituzione, art. 3, 13, secondo comma, e 27, primo comma. . . . .

» 36



N. 134. Ordinanza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Procedimento civile - Costituzione del convenuto - Rinvio d'ufficio dell'udienza di prima comparizione nelle ipotesi previste dall'art. 82, commi primo e secondo, disp. att. cod. proc. civ. - Possibilità per il convenuto di costituirsi venti giorni prima della nuova udienza - Omessa previsione - Dedotta ingiustificata disparità di trattamento rispetto a quanto previsto per il caso di rinvio della prima udienza disposto dal giudice istruttore - Denunciata incidenza sul diritto di difesa - Asserita violazione dei principi costituzionali in materia di giusto processo e parità delle parti - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione.**

- Cod. proc. civ., art. 166.
- Costituzione, artt. 3, 24 e 111. ....

Pag. 40

N. 135. Ordinanza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Reati e pene - Prescrizione - Reati di competenza del giudice di pace puniti con la sola pena pecuniaria - Termine di prescrizione di anni sei o quattro, a fronte del termine di tre anni previsto per i reati puniti con pena diversa da quella detentiva e da quella pecuniaria - Denunciata violazione del principio di ragionevolezza e di uguaglianza - *Petitum* indeterminato - Manifesta inammissibilità della questione.**

- Cod. pen., art. 157, primo e quinto comma, come sostituito dall'art. 6 della legge 5 dicembre 2005, n. 251.
- Costituzione, art. 3.

**Reati e pene - Prescrizione - Reati di competenza del giudice di pace puniti con pena diversa da quella detentiva e pecuniaria - Termine di prescrizione di tre anni - Omessa applicazione a tutti gli altri reati di competenza del giudice di pace - Denunciata violazione del principio di uguaglianza - Insufficiente descrizione della fattispecie con conseguente impossibilità di verificare la rilevanza della questione - Manifesta inammissibilità.**

- Cod. pen., art. 157, quinto comma, come sostituito dall'art. 6 della legge 5 dicembre 2005, n. 251.
- Costituzione, art. 3.

**Reati e pene - Prescrizione - Reati di competenza del giudice di pace puniti con pena diversa da quella detentiva e pecuniaria - Termine di prescrizione di tre anni - Omessa applicazione a tutti gli altri reati di competenza del giudice di pace - Denunciata irragionevolezza - Questioni fondate su erroneo presupposto interpretativo - Manifesta infondatezza delle questioni.**

- Cod. pen., art. 157, quinto comma, come sostituito dall'art. 6 della legge 5 dicembre 2005, n. 251.
- Costituzione, art. 3. ....

» 44

N. 136. Ordinanza 4 - 6 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale.

**Impiego pubblico - Norme della Regione Sardegna - Inquadramento, a domanda, nel primo livello retributivo della categoria C, dei dipendenti inquadrati nella categoria B che abbiano superato le selezioni interne svolte entro il 31 dicembre 2006 - Ricorso del Governo - Successiva rinuncia al ricorso in assenza di costituzione in giudizio della parte resistente - Estinzione del processo.**

- Legge della Regione Sardegna 5 marzo 2008, n. 3, art. 3, comma 13.
- Costituzione artt. 3 e 97; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, art. 25. ....

» 49



N. 137. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Contabilità pubblica - Regione Lazio - Erogazione, con norma provvedimento, di contributi per lo svolgimento di iniziative di carattere sociale, culturale e sportivo ai soli soggetti indicati nella Tabella B allegata alla legge censurata - Mancanza di criteri, obiettivi e trasparenti, nella scelta dei beneficiari e nella programmazione e pianificazione degli interventi di sostegno. Violazione del principio di uguaglianza sotto il profilo di disparità di trattamento - Illegittimità costituzionale - Assorbimento degli ulteriori profili di censura.**

- Legge della Regione Lazio 28 dicembre 2006, n. 28, art. 17, e allegata Tabella B.
- Costituzione artt. 3, (97 e 117, legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 12).

Pag. 51

N. 138. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale.

**Professioni - Norme della Regione Emilia-Romagna - Pratiche ed attività bionaturali ed attività dei centri di benessere - Preliminare precisazione, ad opera della Corte, del contenuto della normativa denunciata.**

- Legge Regione Emilia-Romagna 19 febbraio 2008, n. 2.
- Costituzione, art. 117, terzo comma.

**Professioni - Norme della Regione Emilia-Romagna - Pratiche ed attività bionaturali - Istituzione della figura di operatore di pratiche bionaturali, descrizione dei relativi compiti e individuazione del percorso formativo e dei titoli abilitanti - Attribuzione al Comitato regionale di compiti nell'ambito degli ordinamenti didattici e titoli abilitanti - Istituzione di apposito elenco delle pratiche e determinazione delle condizioni per l'iscrizione - Violazione del principio fondamentale che riserva allo Stato l'individuazione di nuove figure professionali - Illegittimità costituzionale - Illegittimità costituzionale, in via consequenziale, delle restanti disposizioni del Titolo I, nonché degli artt. 6, comma 2, lett. c), 7, comma 1, lett. b), 9, limitatamente alle parole «e dalla presente legge» con le quali si chiude il comma 1, della medesima legge, per l'inscindibile connessione con le norme oggetto di censura.**

- Legge Regione Emilia-Romagna 19 febbraio 2008, n. 2, artt. 2, commi 1, lett. b), e 2, 4, comma 1, 5 e 7, comma 4; restanti disposizioni del Titolo I, nonché degli artt. 6, comma 2, lett. c), 7, comma 1, lett. b), 9, limitatamente alle parole «e dalla presente legge» con le quali si chiude il comma 1.
- Costituzione art. 117, comma terzo.

**Professioni - Norme della Regione Emilia-Romagna - Disciplina dei centri di benessere, contenuta nella restante parte del Titolo II della legge regionale n. 2 del 2008 - Richiesta alla Corte di estensione della illegittimità costituzionale all'intero testo della legge per inscindibile connessione con le norme censurate - Esclusione - Disciplina non incisa dalle censure formulate dal ricorrente - Mancanza di adeguata motivazione in ordine a ciascuna delle disposizioni censurate - Inammissibilità della questione.**

- Legge Regione Emilia-Romagna 19 febbraio 2008, n. 2.
- Costituzione art. 117, comma terzo; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 27.....

» 55

N. 139. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale.

**Ricorsi della Regione Veneto - Impugnazione di numerose disposizioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Trattazione dell'art. 2, commi 35 e 36 - Decisione sulle altre disposizioni impuginate riservata a separate pronunce.**

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, commi 35 e 36.
- Costituzione, artt. 117, 118, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11.



**Consorzi - Consorzi di bacini imbriferi, di bonifica e di miglioramento fondiario - Facoltà di procedere, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, alla soppressione e al riordino, entro un termine prefissato, d'intesa con lo Stato - Ricorso della Regione Veneto - Intervenuta abrogazione della norma impugnata, *medio tempore*, priva di attuazione - Cessazione della materia del contendere.**

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 36, abrogato dall'art. 27 del d.l. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31.
- Costituzione, artt. 117, 118, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11.

**Ricorso regionale - Impugnazione di disposizione successivamente modificata - Sostanziale identità del contenuto precettivo - Trasferimento dello scrutinio di costituzionalità sulla norma modificata sebbene non impugnata.**

- D.l. 31 dicembre 2007, n. 248, art. 27 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31), nel testo modificato dall'art. 4-bis, comma 14, del d.l. 3 giugno 2008, n. 97 (convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129).
- Costituzione, artt. 117, 118, 119, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11.

**Consorzi - Consorzi di bacini imbriferi, di bonifica e di miglioramento fondiario - Norme della legge finanziaria 2008 - Obbligo di riduzione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, entro un termine prefissato, dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi esecutivi, d'intesa con lo Stato - Ricorso della Regione Veneto - Denunciata violazione della competenza legislativa residuale regionale nella materia «agricoltura e foreste» - Asserita violazione dell'autonomia amministrativa e organizzativa della Regione, nonché del principio di leale collaborazione - Esclusione - Qualificabilità della disposizione denunciata quale principio fondamentale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» - Non fondatezza della questione.**

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 35.
- Costituzione, artt. 117, 118, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11.

**Consorzi - Consorzi di bacini imbriferi, di bonifica e di miglioramento fondiario - Norme della legge finanziaria 2008 - Facoltà di procedere al riordino, anche mediante accorpamento o soppressione di singoli consorzi - Ricorso della Regione Veneto - Denunciata violazione della competenza legislativa residuale regionale nella materia «agricoltura e foreste» - Asserita violazione dell'autonomia amministrativa, organizzativa e finanziaria della Regione, nonché del principio di leale collaborazione - Esclusione - Qualificabilità della disposizione denunciata quale principio fondamentale in materia di «coordinamento della finanza pubblica» - Non fondatezza della questione.**

- D.l. 31 dicembre 2007, n. 248, art. 27 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31), nel testo modificato dall'art. 4-bis, comma 14, del d.l. 3 giugno 2008, n. 97 (convertito, con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129).
- Costituzione, artt. 117, 118, 119, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11. . . .

Pag. 60

N. 140. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Reati e pene - Reato di favoreggiamento personale - Causa di non punibilità dell'aver agito per la necessità di salvare sé o un prossimo congiunto da un grave e inevitabile nocumento nella libertà o nell'onore - Applicazione dell'esimente ai prossimi congiunti - Mancata estensione al convivente *more uxorio* - Denunciata irragionevole disparità di trattamento rispetto al coniuge e lesione della tutela apprestata alla famiglia di fatto quale formazione sociale in cui si svolge la personalità dell'individuo - Esclusione - Non fondatezza della questione.**

- Cod. pen., art. 384, primo comma.
- Costituzione, art. 2, 3 e 29.....

» 67



## N. 141. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Giurisdizioni speciali - Giurisdizione tributaria - Commissioni tributarie - Attribuzione di controversie attinenti il canone comunale sulla pubblicità (CIMP) - Asserita violazione del divieto di istituire giudici speciali per ritenuta insussistenza della natura tributaria di dette controversie - Esclusione - Riaffermazione del principio dell'imprescindibile collegamento della giurisdizione del giudice tributario alla natura tributaria della controversia - Assimilabilità del canone all'imposta comunale sulla pubblicità, con conseguente carattere tributario della controversia - Non fondatezza della questione.**

– D.lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, art. 2, comma 2, secondo periodo, come modificato dall'art. 3-bis, comma 1, lettera b), del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 2 dicembre 2005, n. 248.

– Costituzione, art. 102, secondo comma. . . . .

Pag. 73

## N. 142. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Processo penale - Udienza preliminare - Presentazione della richiesta di rinvio a giudizio - Sanzione di nullità in caso di trasmissione di fascicolo processuale predisposto senza l'osservanza delle prescrizioni relative alla formazione dei fascicoli - Mancata previsione - Dedotta violazione del diritto di difesa, nonché del diritto dell'imputato di disporre del tempo e delle condizioni necessarie per preparare la difesa - Esclusione - Non fondatezza della questione.**

– Cod. proc. pen., art. 416.

– Costituzione artt. 24, secondo comma, e 111, terzo comma. . . . .

» 79

## N. 143. Ordinanza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Processo civile - Prova testimoniale - Incapacità a testimoniare delle persone che sono o potrebbero essere presenti nel processo come parti - Omessa previsione che tali persone, nel caso in cui non si disponga di alcun altro strumento di prova, possano essere assunte come testimoni - Eccezioni di inammissibilità per difetto di motivazione sulla rilevanza della questione - Reiezione.**

– Cod. proc. civ., art. 246.

– Costituzione, artt. 3, 24, 111 e 117, primo comma; Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6, primo comma.

**Processo civile - Prova testimoniale - Incapacità a testimoniare delle persone già presenti nel processo come parti - Omessa previsione che tali persone, nel caso in cui non si disponga di alcun altro strumento di prova, possano essere assunte come testimoni - Denunciata violazione dei principi di uguaglianza e di ragionevolezza, nonché del diritto di difesa - Asserita lesione del principio di parità delle parti - Dedotta violazione dell'art. 6, primo comma, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo - Esclusione - Manifesta inammissibilità della questione.**

– Cod. proc. civ., art. 246.

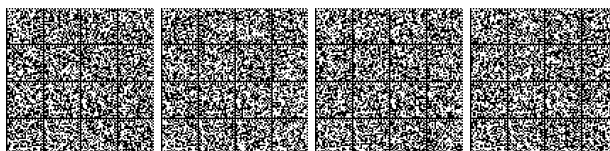
– Costituzione, artt. 3, 24, 111 e 117, primo comma; Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6, primo comma.

**Processo civile - Prova testimoniale - Incapacità a testimoniare delle persone che sarebbero legittimate a partecipare al giudizio - Omessa previsione che tali persone, nel caso in cui non si disponga di alcun altro strumento di prova, possano essere assunte come testimoni - Denunciata violazione dei principi di uguaglianza e ragionevolezza, nonché del diritto di difesa - Asserita lesione del principio di parità delle parti - Dedotta violazione dell'art. 6, primo comma, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo - Esclusione - Manifesta infondatezza della questione.**

– Cod. proc. civ., art. 246.

– Costituzione, artt. 3, 24, 111 e 117, primo comma; Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, art. 6, primo comma. . . . .

» 84





## N. 144. Ordinanza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Imposte e tasse - Imposta catastale - Esenzione - Riferibilità alle sole volture eseguite nell'interesse dello Stato e non anche a quelle delle Province - Ritenuta violazione del principio di uguaglianza e di pari ordinazione tra lo Stato e gli altri enti territoriali, con conseguente compressione della loro autonomia - Non omogeneità della condizione giuridica dello Stato rispetto agli altri enti che costituiscono la Repubblica per qualità e dimensione degli interessi perseguiti - Esercizio non irragionevole né arbitrario della discrezionalità del legislatore - Manifesta infondatezza della questione.**

- D.lgs. 31 ottobre 1990, n. 347, art. 10, comma 3.
- Costituzione artt. 3, 5 e 114. ....

Pag. 90

## N. 145. Ordinanza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Esecuzione penale - Obbligo di differimento della pena detentiva nei confronti di donna incinta o di madre di prole di età inferiore ad un anno - Possibilità di negare il differimento se non adeguato alle finalità di prevenzione generale e se la detenzione domiciliare non sia idonea a prevenire il pericolo di recidiva - Mancata previsione - Denunciata irragionevolezza, nonché violazione della finalità di prevenzione generale della pena e dei principi a base della tutela della maternità e del minore - Esclusione - Manifesta infondatezza delle questioni.**

- Cod. pen., art. 146, primo comma, numeri 1) e 2).
- Costituzione, artt. 3, 27, terzo comma, e 30. ....

» 94

## N. 146. Ordinanza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Processo penale - Incidente probatorio - Possibilità che sia richiesto ed eseguito anche dopo la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari - Mancata previsione - Denunciata irragionevolezza nonché lesione del diritto di difesa - Omessa verifica della possibilità di pervenire ad un'interpretazione costituzionalmente orientata, sulla base delle precedenti pronunce costituzionali in materia; insufficiente motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.**

- Cod. proc. pen., artt. 392 e 393.
- Costituzione, artt. 3 e 24. ....

» 99

## N. 147. Ordinanza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio per conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato.

**Parlamento - Immunità parlamentari - Procedimento penale a carico di un deputato per il reato di diffamazione (a mezzo stampa, aggravata dall'attribuzione di fatto determinato) in danno di un magistrato - Deliberazione di insindacabilità delle opinioni del parlamentare adottata dalla Camera dei deputati - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano - Sussistenza dei requisiti soggettivo e oggettivo, rilevanza dal ricorso delle ragioni del conflitto e delle norme costituzionali regolatrici della materia - Ammissibilità del conflitto - Comunicazioni e notificazioni conseguenti.**

- Deliberazione della Camera dei deputati del 5 agosto 2008.
- Costituzione, art. 68, primo comma; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 37, terzo e quarto comma; norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale 7 ottobre 2008, art. 24. ....

» 102



N. 148. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale.

**Ricorso della Regione Veneto - Impugnazione di numerose disposizioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Trattazione dell'art. 3, commi da 27 a 32 - Decisione sulle altre disposizioni impugnate riservata a separate pronunce.**

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi da 27 a 32.
- Costituzione, artt. 117, comma quarto, 118, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11.

**Amministrazione pubblica - Amministrazioni contemplate dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 - Norme della legge finanziaria 2008 - Costituzione di società o enti - Assunzione di partecipazioni in società, consorzi o altri organismi - Conseguente adozione di provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Ricorso della Regione Veneto - Denunciata lesione della competenza legislativa regionale nella materia «organizzazione amministrativa», con lesione dell'autonomia amministrativa regionale, nonché del principio di leale collaborazione - Formulazione delle censure in modo generico - Inammissibilità delle questioni.**

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi da 30 a 32.
- Costituzione, artt. 117 e 118, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11.

**Amministrazione pubblica - Amministrazioni contemplate dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 - Norme della legge finanziaria 2008 - Divieto di costituire società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e di assumere e mantenere le partecipazioni in tali società - Ricorso della Regione Veneto - Denunciata lesione della competenza legislativa regionale nella materia «organizzazione amministrativa», con lesione dell'autonomia amministrativa regionale, nonché del principio di leale collaborazione - Esclusione - Riconducibilità della disciplina denunciata alla materia «tutela della concorrenza», con modalità non irragionevoli - Non fondatezza delle questioni.**

- Legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 3, commi da 27 a 29.
- Costituzione, artt. 117 e 118, nonché 5 e 120; legge 18 ottobre 2001, n. 3, art. 11. . . . .

Pag. 104

N. 149. Sentenza 4 - 8 maggio 2009.

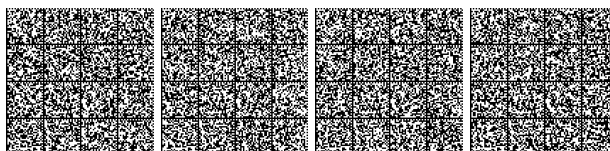
Giudizio per conflitto di attribuzione tra Enti.

**Costituzione e intervento nel giudizio in via principale - Costituzione della Regione resistente oltre il termine applicabile *ratione temporis* - Inammissibilità.**

- Atto di promulgazione della legge statutaria della Regione Sardegna 10 luglio 2008, n. 1.
- Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale 16 marzo 1956 e s.m. (testo anteriore a quello adottato dalla Corte con deliberazione 7 ottobre 2008), art. 27, terzo [rectius, quarto] comma.

**Regione Sardegna - Legge statutaria sottoposta a referendum confermativo - Dichiarazione di invalidità del referendum per mancato raggiungimento del quorum strutturale richiesto dalla legislazione regionale referendaria (a suo tempo non impugnata dallo Stato) - Promulgazione della legge statutaria da parte del Presidente della Regione - Ricorso per conflitto di attribuzione proposto dal Governo - Denunciata incompatibilità della disciplina regionale referendaria con lo Statuto regionale - Censura sostanziantesi nella prospettazione di un dubbio di incostituzionalità in elusione del termine perentorio per impugnare la legge regionale - Inammissibilità del conflitto limitatamente a tale parte.**

- Atto di promulgazione della legge statutaria della Regione Sardegna 10 luglio 2008, n. 1; legge della Regione Sardegna 28 ottobre 2002, n. 21, art. 15, comma 1; legge della Regione Sardegna 17 maggio 1957, n. 20, art. 14, secondo comma.
- Statuto speciale della Regione Sardegna, art. 15, quarto comma.



**Regione Sardegna - Promulgazione della legge statutaria - Conflitto di attribuzione proposto dal Governo per denunciare l'asserita illegittimità dell'atto di promulgazione per vizi precedentemente non rilevabili - Ammissibilità.**

- Atto di promulgazione della legge statutaria della Regione Sardegna 10 luglio 2008, n. 1.
- Statuto speciale della Regione Sardegna, art. 15, quarto comma.

**Regione Sardegna - Legge statutaria sottoposta a referendum confermativo - Dichiarazione di invalidità del referendum per mancato raggiungimento del quorum strutturale richiesto dalla legislazione regionale referendaria - Promulgazione della legge statutaria nonostante la mancata approvazione della legge statutaria da parte della maggioranza dei voti dei partecipanti al referendum - Violazione del divieto di promulgazione espressamente posto in tale ipotesi dallo Statuto speciale - Non spettanza al Presidente della Regione Sardegna del potere esercitato - Annullamento dell'atto di promulgazione.**

- Atto di promulgazione della legge statutaria della Regione Sardegna 10 luglio 2008, n. 1.
- Statuto speciale della Regione Sardegna, art. 15, quarto comma. . . . .

Pag. 109

N. 150. Ordinanza 4 - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Edilizia ed urbanistica - Condonò edilizio straordinario - Effetto estintivo dei reati edilizi - Aree sottoposte a vincolo ai sensi della legge n. 47/1985 - Possibilità, secondo il diritto vivente, di ottenere la sanatoria soltanto per gli interventi edilizi «di minore rilevanza» - Lamentata violazione del principio di ragionevolezza, del diritto di difesa - Dedotta incidenza su materie di competenza statale esclusiva nonché sul gettito finanziario previsto dal condono - Impropria richiesta di avallo interpretativo con conseguente uso distorto dell'incidente di costituzionalità - Manifesta inammissibilità della questione.**

- Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, art. 32, comma 26, lett. a).
- Costituzione, artt. 3, 24, 42, 81, 117, secondo comma, lettere a), e) ed l) e terzo comma, e 119.

» 114

N. 151. Sentenza 1º aprile - 8 maggio 2009.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

**Costituzione e intervento nel giudizio incidentale - Intervento di soggetti che non rivestono la qualità di parte nel giudizio a quo e non sono titolari di interesse qualificato inerente al rapporto sostanziale dedotto in giudizio - Inammissibilità.**

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della formazione di un numero massimo di tre embrioni ai fini di un unico e contemporaneo impianto - Ammissibilità della crioconservazione degli embrioni sino alla data del trasferimento solo per grave e documentata causa di forza maggiore relativa alla salute della donna - Questione di legittimità costituzionale sollevata con sentenza - Eccezione di inammissibilità - Reiezione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, commi 2 e 3.
- Costituzione, artt. 3 e 32; legge 11 marzo 1953, n. 87, art. 23.



**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della formazione di un numero massimo di tre embrioni ai fini di un unico e contemporaneo impianto - Ammissibilità della crioconservazione degli embrioni sino alla data del trasferimento solo per grave e documentata causa di forza maggiore relativa alla salute della donna - Denunciata irragionevolezza, nonché lesione del diritto alla salute della donna - Eccezione di inammissibilità per non aver il rimettente pronunciato sulla carenza di interesse del ricorrente nel giudizio *a quo* - Reiezione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, commi 2 e 3.
- Costituzione, artt. 3 e 32.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della formazione di un numero massimo di tre embrioni ai fini di un unico e contemporaneo impianto - Ammissibilità della crioconservazione degli embrioni sino alla data del trasferimento solo per grave e documentata causa di forza maggiore relativa alla salute della donna - Denunciata irragionevolezza, nonché lesione del diritto alla salute della donna - Eccezione di inammissibilità per il sopravvenuto mutamento delle linee guida in materia - Reiezione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, commi 2 e 3.
- Costituzione, artt. 3 e 32.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della formazione di un numero massimo di tre embrioni ai fini di un unico e contemporaneo impianto - Ammissibilità della crioconservazione degli embrioni sino alla data del trasferimento solo per grave e documentata causa di forza maggiore relativa alla salute della donna - Denunciata irragionevolezza, nonché lesione del diritto alla salute della donna - Eccezione di inammissibilità per difetto di incidentalità - Reiezione.**

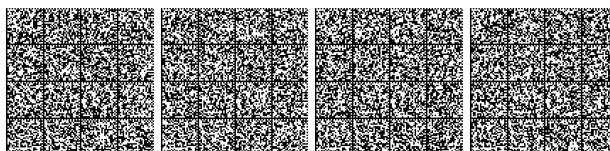
- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, commi 2 e 3.
- Costituzione, artt. 3 e 32.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della formazione di un numero massimo di tre embrioni ai fini di un unico e contemporaneo impianto - Ammissibilità della crioconservazione degli embrioni sino alla data del trasferimento solo per grave e documentata causa di forza maggiore relativa alla salute della donna - Divieto di crioconservazione degli embrioni soprannumerari - Irrevocabilità del consenso all'impianto degli embrioni creati - Divieto di riduzione embrionaria di gravidanze plurime - Denunciata irragionevolezza, nonché violazione del rispetto della dignità umana, dei principi di eguaglianza e di inviolabilità della libertà personale, lesione del diritto alla salute della donna, contrasto con il divieto costituzionale di trattamenti sanitari obbligatori che non siano rivolti alla tutela della salute pubblica o dell'interessato - Eccezione di inammissibilità per il fatto che le questioni sono state sollevate nel corso di procedimenti cautelari - Reiezione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, commi 2, 3 e 4, art. 6, comma 3.
- Costituzione, artt. 2, 3, 13 e 32.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Previsione della creazione di un numero di embrioni comunque non superiore a tre ai fini di un unico e contemporaneo impianto - Irragionevolezza nonché violazione del principio di eguaglianza e lesione del diritto alla salute della donna ed eventualmente, del feto - Illegittimità costituzionale parziale.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, comma 2.
- Costituzione, artt. 3 e 32.



**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Ammissibilità della crioconservazione degli embrioni fino alla data del trasferimento nell'utero, da realizzare non appena possibile - Omessa previsione che il trasferimento debba essere effettuato senza pregiudizio per la salute della donna - Irragionevolezza nonché violazione del principio di eguaglianza e lesione del diritto alla salute della donna - Illegittimità costituzionale *in parte qua*.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, comma 3.
- Costituzione, artt. 3 e 32.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Divieto di crioconservazione degli embrioni soprannumerari - Denunciata irragionevolezza, nonché lesione del diritto alla salute della donna e contrasto con il divieto costituzionale di trattamenti sanitari obbligatori se non imposti per legge nel rispetto della dignità umana - Carenza di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, comma 1.
- Costituzione, artt. 3 e 32, primo e secondo comma.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Irrevocabilità della volontà di sottoposizione al trattamento di procreazione medicalmente assistita dopo la fecondazione dell'ovulo - Denunciata irragionevolezza nonché lesione dei principi del rispetto della dignità umana e di eguaglianza, della libertà personale e del diritto alla salute della donna e contrasto con il divieto costituzionale di trattamenti sanitari obbligatori se non imposti per legge nel rispetto della dignità umana - Difetto di rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 6, comma 3.
- Costituzione, artt. 2, 3, 13 e 32.

**Procreazione medicalmente assistita - Limiti all'applicazione delle tecniche sugli embrioni - Divieto di riduzione embrionaria di gravidanze plurime - Denunciata irragionevolezza nonché lesione dei principi del rispetto della dignità umana e di eguaglianza, della libertà personale e del diritto alla salute della donna - Difetto di motivazione sulla rilevanza - Manifesta inammissibilità della questione.**

- Legge 19 febbraio 2004, n. 40, art. 14, comma 4.
- Costituzione, artt. 2, 3, 13 e 32. ....

Pag. 118

**ATTI DI PROMOVIAMENTO DEL GIUDIZIO DELLA CORTE**

N. 23. Ricorso per questione di legittimità costituzionale depositato in cancelleria il 27 marzo 2009 (della Regione Toscana).

**Edilizia e urbanistica - Piano nazionale di edilizia abitativa (Piano Casa) - Modifica dell'art. 11, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 - Già prevista approvazione con d.P.C.m., previa delibera del CIPE e d'intesa con la Conferenza unificata - Statuizione che la Conferenza unificata sia sentita prima dell'approvazione del piano casa nazionale - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della competenza legislativa e amministrativa delle Regioni nelle materie dell'edilizia residenziale pubblica, della assistenza sociale e del governo del territorio, nonché in subordine, sussistendo esigenze di sussidiarietà, del principio di leale collaborazione.**

- Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, art. 18, comma 4-bis, lett. a), modificativo dell'art. 11, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Costituzione, artt. 117 e 118.



**Bilancio e contabilità pubblica - Modifica all'art. 61, comma 8, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 - Già prevista riduzione dal 2% allo 0,5% degli importi dei compensi da destinarsi ai dipendenti pubblici che svolgono attività inerenti a un'opera o lavoro pubblico, da versarsi ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato - Previsione, a decorrere dal 1° gennaio 2009, che sia confermata la destinazione dello 0,5 per cento dei suddetti importi e che l'1,5 per cento dei medesimi sia versato ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere destinato al fondo di cui al comma 17 dello stesso articolo - Ricorso della Regione Toscana - Denunciata violazione della competenza esclusiva regionale in materia di organizzazione.**

- Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, art. 18, comma 4-sexies, modificativo dell'art. 61, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133.
- Costituzione, art. 117.....

Pag. 135

N. 24. Ricorso per questione di legittimità costituzionale depositato in cancelleria il 31 marzo 2009 (del Presidente del Consiglio dei ministri).

**Impresa e imprenditore - Norme della Regione Campania - Azioni di sostegno volte a favorire il rientro di risorse umane qualificate sul territorio regionale - Credito di imposta a favore di imprese che assumano persone già residenti nella Regione per almeno dieci anni, in possesso di diploma di laurea in discipline tecnico-scientifiche, attualmente residenti all'estero o nelle regioni italiane non comprese nell'obiettivo Convergenza dei fondi strutturali comunitari, nonché di altri requisiti - Ricorso del Governo - Denunciata lesione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario per violazione del divieto di discriminazione in base alla nazionalità e del principio di libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità, nonché delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, lesione del principio di uguaglianza, del principio di libera circolazione nel territorio della Repubblica, lesione della potestà legislativa esclusiva statale in materia di sistema tributario.**

- Legge della Regione Campania 16 gennaio 2009, n. 1, art. 12, comma 1.
- Costituzione, artt. 3, 117, commi primo e secondo, lett. e), e 120; trattato CE, artt. 12, 39, 87, par. 1, e 88, par. 3; regolamento del Consiglio 15 ottobre 1968, n. 1612/68.

**Impresa e imprenditore - Norme della Regione Campania - Azioni di sostegno volte a favorire il rientro di risorse umane qualificate sul territorio regionale - Fondi stanziati per il credito d'imposta regionale per gli investimenti - Destinazione di una quota a favore di imprese il cui capitale sociale sia detenuto, a maggioranza, da persone con residenza storica da almeno dieci anni nella Regione Campania, in possesso di diploma di laurea in discipline tecnico-specialistiche nonché di altri requisiti - Ricorso del Governo - Denunciata lesione dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario per violazione delle disposizioni in materia di aiuti di Stato e della libertà di stabilimento, lesione del principio di uguaglianza, del principio di libera circolazione nel territorio della Repubblica.**

- Legge della Regione Campania 16 gennaio 2009, n. 1, art. 12, comma 2.
- Costituzione, artt. 3, 117, primo comma, e 120; trattato CE, artt. 43, 87, par. 1, e 88, par. 3.

**Bilancio e contabilità pubblica - Sanità pubblica - Norme della Regione Campania - Piano di rientro dal disavanzo sanitario - Aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e universitarie, policlinici universitari, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, istituti zooprofilattici sperimentali e agenzie sanitarie regionali, che hanno stipulato l'accordo di cui all'art. 1, comma 180, della legge finanziaria 2005 per il perseguimento dell'equilibrio economico - sottrazione dei beni dei predetti enti al regime dell'esecuzione forzata, per la durata dell'accordo - Ricorso del Governo - Denunciata violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile e norme processuali, violazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione per incongruità rispetto alla norma statale di riferimento.**

- Legge della Regione Campania 16 gennaio 2009, n. 1, art. 25, comma 2.
- Costituzione, artt. 97 e 117, commi primo e secondo, lett. l).....

» 138



N. 128. Ordinanza del Tribunale di La Spezia - Sezione fallimentare del 5 novembre 2008.

**Fallimento e procedure concorsuali - Credito risarcitorio derivante dalla lesione del diritto alla salute o di altri diritti strettamente personali cagionata da impresa assicurata contro la responsabilità civile verso i terzi e successivamente dichiarata fallita - Istanza proposta al tribunale fallimentare dal danneggiato non insinuato al passivo per ottenere il pagamento diretto dell'indennità dovuta dalla compagnia di assicurazione - Obbligatoria partecipazione al concorso fallimentare dei crediti risarcitori derivanti da lesioni del diritto alla salute o di altri diritti strettamente personali - Omessa previsione del pagamento diretto al danneggiato dell'indennità dovuta dalla compagnia di assicurazione in caso di fallimento del danneggiante assicurato - Lesione della tutela costituzionalmente garantita agli inviolabili diritti della persona - Violazione dei principi di uguaglianza e di ragionevolezza per l'ingiustificata prevalenza accordata alla *par condicio creditorum* rispetto a fondamentali diritti del cittadino - Incidenza sul diritto alla salute.**

- Codice civile, art. 1917, comma secondo; regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, art. 52.
- Costituzione, artt. 2, 3 e 32. ....

Pag. 142

N. 129. Ordinanza della Corte d'appello di Lecce - Sezione distaccata di Taranto - Sezione minorenni del 22 dicembre 2008.

**Minori - Figli naturali - Normativa applicabile ai procedimenti relativi ai figli di genitori non coniugati (in specie, istanza di genitore non coniugato avente ad oggetto l'entità del contributo economico al mantenimento del figlio riconosciuto e il diritto di visita) - Estensione ai detti procedimenti della disciplina dettata dalla legge n. 54 del 2006, recante disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli - Attribuzione al tribunale dei minorenni, anziché al tribunale ordinario, della competenza ad adottare, nell'interesse della prole naturale, provvedimenti di contenuto patrimoniale o non direttamente concernenti il minore - Irragionevolezza - Denunciata violazione del principio di uguaglianza, sotto il profilo dell'ingiustificata disparità di trattamento della famiglia di fatto rispetto alla famiglia legittima nel godimento delle garanzie processuali - Incidenza sul diritto di azione - Asserita lesione dei principi costituzionali in materia di giusto processo.**

- Legge 8 febbraio 2006, n. 54, art. 4, comma 2; codice civile, art. 317-*bis*; codice civile (disposizioni di attuazione del), art. 38.
- Costituzione, artt. 3, 24 e 111. ....

» 145

N. 130. Ordinanza della Commissione tributaria regionale per il Veneto del 27 novembre 2008.

**Imposte e tasse - Riscossione delle imposte - Appello dell'Amministrazione finanziaria avverso sentenza resa su ricorso avente ad oggetto cartelle di pagamento prive dell'indicazione del responsabile del procedimento - Nullità per omessa indicazione del responsabile del procedimento di iscrizione a ruolo e del procedimento di emissione e di notificazione della cartella di pagamento - Prevista applicabilità della detta sanzione di nullità alle sole cartelle di pagamento emesse in relazione ai ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° giugno 2008 - Irragionevolezza - Asserita disparità di trattamento dei contribuenti discriminati in ragione della data di consegna dei ruoli agli agenti della riscossione - Lesione del diritto di azione - Incidenza sui principi di buon andamento e di imparzialità della pubblica amministrazione.**

- Legge 28 febbraio 2008, n. 31, art. 36, comma 4-*ter*, secondo periodo [*recte*: Decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, art. 36, comma 4-*ter*, secondo periodo, aggiunto dalla legge di conversione 28 febbraio 2008, n. 31].
- Costituzione, artt. 3, primo comma, 24, primo comma, e 97, primo comma. ....

» 147



N. 131. Ordinanza della Commissione tributaria provinciale di Taranto del 29 gennaio 2009.

**Giurisdizioni speciali - Giurisdizione tributaria - Ricorso avverso cartella di pagamento relativa a contributi per il servizio sanitario nazionale - Riassunzione del giudizio innanzi alla commissione tributaria a seguito di sentenza del giudice del lavoro declinatoria della giurisdizione ordinaria - Eccepite inammissibilità del ricorso siccome tardivamente proposto - Omessa previsione che gli effetti, sostanziali e processuali, prodotti dalla domanda proposta dinanzi a giudice privo di giurisdizione si conservino, a seguito di declinatoria di giurisdizione, nel processo proseguito davanti al giudice munito di giurisdizione - Ingiustificata disparità di trattamento rispetto alla fattispecie, ritenuta normativamente assimilabile, di pronuncia declinatoria di giurisdizione del giudice amministrativo in favore del giudice ordinario - Incidenza sul diritto di difesa - Denunciata violazione dei principi costituzionali in materia di giusto processo - Riferimento alla sentenza della Corte costituzionale n. 77 del 2007.**

- Codice di procedura civile, art. 37.
- Costituzione, artt. 3, 24 e 111. ....

Pag. 149

N. 132. Ordinanza del Tribunale amministrativo regionale per il Veneto del 23 febbraio 2009.

**Telecomunicazioni - Regione Veneto - Regolamentazione dell'attività dei centri di telefonia in sede fissa - Centri di telefonia in sede fissa già esercitanti attività di cessione al pubblico di servizi di telefonia alla data di entrata in vigore della legge - Prevista necessità di autorizzazione del comune competente per territorio per la continuazione dell'attività - Violazione del principio di uguaglianza - Lesione del principio di libertà di iniziativa economica privata - Violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Lesione della sfera di competenza statale in materia di tutela della concorrenza e di ordinamento civile, nonché dei principi fondamentali in tema di ordinamento della comunicazione.**

- Legge della Regione Veneto 30 novembre 2007, n. 32, art. 12.
- Costituzione, artt. 3, 41, 97 e 117.

**Telecomunicazioni - Regione Veneto - Regolamentazione dell'attività dei centri di telefonia in sede fissa - Divieto, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge censurata, di svolgimento da parte dei centri di telefonia in sede fissa, di attività commerciali non accessorie a quella di telefonia (quale, ad esempio, l'attività di «money transfer») - Violazione dei principi di uguaglianza, di libertà di iniziativa economica privata e di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione - Lesione della sfera di competenza statale in materia di tutela della concorrenza e di ordinamento civile, nonché dei principi fondamentali in tema di ordinamento della comunicazione - Questione sollevata dal giudice rimettente «ove occorra».**

- Legge della Regione Veneto 30 novembre 2007, n. 32, art. 12, comma 4, in combinato disposto con l'art. 2, comma 2, lett. e).
- Costituzione, artt. 3, 41, 97 e 117.....

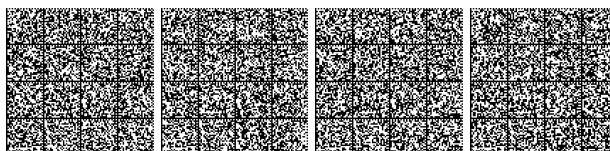
» 151

N. 133. Ordinanza del Tribunale di Trieste del 4 marzo 2009.

**Reati e pene - Circostanze aggravanti comuni - Previsione quale circostanza aggravante comune del fatto commesso da soggetto che si trovi illegalmente sul territorio nazionale - Violazione del principio di ragionevolezza, per l'applicabilità di tale circostanza aggravante, a seguito dell'inottemperanza alla disciplina amministrativa dell'immigrazione, a prescindere dalla valutazione del giudice della pericolosità sociale - Violazione del principio di uguaglianza - Lesione del principio di inviolabilità della libertà personale - Contrasto con il principio di offensività - Violazione dei principi della personalità della responsabilità penale, di proporzionalità e della finalità rieducativa della pena.**

- Codice penale, art. 61, comma 1, n. 11-bis, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. f), del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, modificato dalla legge 24 luglio 2008, n. 125.
- Costituzione, artt. 3, 13, 25, comma secondo, e 27, commi primo e terzo.....

» 159





N. 134. Ordinanza del Tribunale di Trieste del 4 marzo 2009.

**Reati e pene - Circostanze aggravanti comuni - Previsione quale circostanza aggravante comune del fatto commesso da soggetto che si trovi illegalmente sul territorio nazionale - Violazione del principio di ragionevolezza, per l'applicabilità di tale circostanza aggravante, a seguito dell'inottemperanza alla disciplina amministrativa dell'immigrazione, a prescindere dalla valutazione del giudice della pericolosità sociale - Violazione del principio di uguaglianza - Lesione del principio di inviolabilità della libertà personale - Contrasto con il principio di offensività - Violazione dei principi della personalità della responsabilità penale, di proporzionalità e della finalità rieducativa della pena.**

- Codice penale, art. 61, comma 1, n. 11-*bis*, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. *f*), del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 92, modificato dalla legge 24 luglio 2008, n. 125.
- Costituzione, artt. 3, 13, 25, comma secondo, e 27, commi primo e terzo.....

Pag. 166

